

Badolato borgo, revocato lo stop

Dopo sette lunghi mesi l'acqua torna potabile

La analisi finalmente
hanno escluso
contaminazioni

BADOLATO

È stata revocata dopo sette mesi l'ordinanza con cui il sindaco Gerardo Mannello ha vietato l'uso dell'acqua per scopi potabili a Badolato borgo. Il provvedimento restrittivo, infatti, risaliva all'8 maggio scorso ed era stato adottato dal sindaco dopo aver preso atto della contaminazione dell'acqua risultata dalle analisi dei campioni di acqua prelevati dall'Asp dalle fontane di corso Umberto I e di piazza Municipio.

Solo a distanza di quasi sette mesi, dopo aver ripetuto le analisi, il dirigente responsabile dell'Uoian del distretto di Soverato ha proposto al sindaco la revoca della precedente ordinanza di divieto di utilizzo. Per tutto il periodo estivo, quindi, l'acqua non è stata idonea al consumo. La non potabilità ricorrente dell'acqua,

soprattutto nel borgo, non è un fatto nuovo, ma si ripropone ciclicamente con ripetute ordinanze restrittive che restano valide per mesi, alternate alle relative revocazioni. La contaminazione dell'acqua pubblica, dunque, non è un fatto episodico, ma una costante che, come già detto in altre occasioni, è sintomatica di un problema strutturale sul quale gli interventi, di volta in volta messi in campo per ripristinare i valori normali, non incidono se non temporaneamente.

Una questione di non poco conto, che andrebbe affrontata una volta per tutte, perché se è vero che il borgo nei mesi invernali è abitato da pochi residenti (che in ogni caso hanno diritto a usufruire dell'acqua potabile), è pur vero che in estate riceve centinaia di turisti che vi risiedono per mesi e che molte sono le attività che nello stesso periodo lavorano a pieno ritmo.

le.va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA